



# Pastorale Diocesana della Salute

CATECHESI UNITARIA PER GLI OPERATORI DELLA PASTORALE DELLA SALUTE

ANNO PASTORALE 2023-2024

SECONDO INCONTRO NOVEMBRE 2023

## LA PAROLA DI DIO E' PER TUTTI, PER CONVERTIRCI E PER ANNUNCIARLA

***“Da allora Gesù cominciò a proclamare: Convertitevi perché il regno dei cieli è qui! “(Mt 4,17)***

Gesù lascia la vita tranquilla e nascosta di Nazaret e si trasferisce a Cafarnao, una città situata lungo il mare di Galilea, un luogo di passaggio, un crocevia di popoli e culture diverse. L'urgenza che lo spinge è **l'annuncio della Parola di Dio, che dev'essere portata a tutti**. Vediamo infatti nel Vangelo che il Signore invita tutti alla conversione e chiama i primi discepoli perché trasmettano anche ad altri la luce della Parola (cfr Mt 4,12-23). Cogliamo questo dinamismo, che ci aiuta a vivere la Domenica della Parola di Dio: **la Parola è per tutti, la Parola chiama alla conversione, la Parola rende annunciatori**.

**La Parola di Dio è per tutti**. Il Vangelo ci presenta Gesù sempre in movimento, in cammino verso gli altri. In nessuna occasione della sua vita pubblica Egli ci dà l'idea di essere un maestro statico, un dottore seduto in cattedra; al contrario, lo vediamo itinerante, lo vediamo pellegrino, a percorrere città e villaggi, a incontrare volti e storie. I suoi piedi sono quelli del messaggero che annuncia la buona notizia dell'amore di Dio (cfr Is 52,7-8). Nella Galilea delle genti, sulla via del mare, oltre il Giordano, dove Gesù predica, c'era – annota il testo – un popolo immerso nelle tenebre: stranieri, pagani, donne e uomini di varie regioni e culture (cfr Mt 4,15-16). Ora anch'essi possono vedere la luce. E così Gesù “allarga i confini”: la Parola di Dio, che risana e rialza, non è destinata soltanto ai giusti di Israele, ma **a tutti**; vuole raggiungere i lontani, vuole guarire gli ammalati, vuole salvare i peccatori, vuole raccogliere le pecore perdute e sollevare quanti hanno il cuore affaticato e oppresso. **Gesù**, insomma, **“sconfina” per dirci che la misericordia di Dio è per tutti**. Non dimentichiamo questo: la misericordia di Dio è per tutti **e per ognuno di noi**. “La misericordia di Dio è per me”, ognuno può dire questo.

Questo aspetto è fondamentale anche per noi. Ci ricorda che **la Parola è un dono rivolto a ciascuno** e che perciò non possiamo mai restringerne il campo di azione perché essa, al di là di tutti i nostri calcoli, **germiglia in modo spontaneo**, imprevisto e imprevedibile (cfr Mc 4,26-28), **nei modi e nei tempi che lo Spirito Santo conosce**. E se la salvezza è destinata a tutti, anche ai più lontani e perduti, allora l'annuncio della Parola deve diventare **la principale urgenza della comunità ecclesiale**, come fu per Gesù. Non ci succeda di professare un Dio dal cuore largo ed essere una Chiesa dal cuore stretto – questa sarebbe, mi permetto di dire, una maledizione –; non ci succeda di predicare la salvezza per tutti e rendere impraticabile la strada per accoglierla; non ci succeda di saperci chiamati a portare l'annuncio del Regno e

trascurare la Parola, disperdendoci in tante attività secondarie, o tante discussioni secondarie. Impariamo da Gesù a mettere la Parola al centro, ad **allargare i confini, ad aprirci alla gente, a generare esperienze di incontro con il Signore**, sapendo che la Parola di Dio «*non è cristallizzata in formule astratte e statiche, ma conosce una storia dinamica fatta di persone e di eventi, di parole e di azioni, di sviluppi e tensioni*» [1].

Veniamo ora al secondo aspetto: la Parola di Dio, che è rivolta a tutti, **chiama alla conversione**. Gesù, infatti, ripete nella sua predicazione: «*Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino*» (Mt 4,17). Ciò significa che **la vicinanza di Dio** non è neutra, la sua presenza non lascia le cose come stanno, **non difende il quieto vivere**. Al contrario, la sua Parola ci scuote, ci scomoda, ci provoca al cambiamento, alla conversione: **ci mette in crisi perché** «*è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio [...] e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore*» (Eb 4,12). E così, come una spada la Parola penetra nella vita, facendoci discernere sentimenti e pensieri del cuore, facendoci cioè vedere qual è la luce del bene a cui dare spazio e dove si addensano invece le tenebre dei vizi e dei peccati da combattere. La Parola, quando entra in noi, trasforma il cuore e la mente; ci cambia, ci porta a orientare la vita al Signore.

Ecco l'invito di Gesù: Dio si è fatto vicino a te, perciò accorgiti della sua presenza, **fai spazio alla sua Parola e cambierai lo sguardo sulla tua vita**. Vorrei dirlo anche così: *metti la tua vita sotto la Parola di Dio*. Questa è la strada che ci indica la Chiesa: **tutti**, anche i Pastori della Chiesa, **siamo sotto l'autorità della Parola di Dio**. Non sotto i nostri gusti, le nostre tendenze o preferenze, ma sotto l'unica Parola di Dio che ci plasma, ci converte, ci chiede di essere uniti nell'unica Chiesa di Cristo. Allora, fratelli e sorelle, possiamo chiederci: **la mia vita**, dove trova direzione, **da dove attinge orientamento?** Dalle tante parole che sento, dalle ideologie, o dalla Parola di Dio che mi guida e mi purifica? E quali sono in me gli aspetti che esigono cambiamento e conversione?

Infine – terzo passaggio –, **la Parola di Dio**, che si rivolge a tutti e chiama alla conversione, **rende annunciatori**. Gesù, infatti, passa sulle rive del lago di Galilea e chiama Simone e Andrea, due fratelli che erano pescatori. Li invita con la sua Parola a seguirlo, dicendo loro che li farà «**pescatori di uomini**» (Mt 4,19): non più solo esperti di barche, di reti e di pesci, ma **esperti nel cercare gli altri**. E come per la navigazione e la pesca avevano imparato a lasciare la riva e a gettare le reti al largo, allo stesso modo diventeranno apostoli capaci di navigare nel mare aperto del mondo, di andare incontro ai fratelli e di annunciare la gioia del Vangelo. Questo è il dinamismo della **Parola: ci attira nella "rete" dell'amore del Padre e ci rende apostoli** che avvertono il desiderio irrefrenabile di far salire sulla barca del Regno quanti incontrano. E questo non è proselitismo, perché quella che chiama è la Parola di Dio, non la nostra parola.

Sentiamo allora rivolto anche a noi oggi l'invito a essere pescatori di uomini: **sentiamoci chiamati da Gesù in persona ad annunciare la sua Parola**, a testimoniarla nelle situazioni di ogni giorno, a viverla nella giustizia e nella carità, chiamati a "darle carne" accarezzando la carne di chi soffre. Questa è la nostra missione: diventare cercatori di chi è perduto, di chi è oppresso e sfiduciato, per **portare loro non noi stessi, ma la consolazione della Parola**, l'annuncio dirompente di Dio che trasforma la vita, per portare la gioia di sapere che Egli è Padre e si rivolge a ciascuno, portare la bellezza di dire: "*Fratello, sorella, Dio si è fatto vicino a te, ascolta e nella sua Parola troverai un dono stupendo!*"

Fratelli e sorelle, vorrei concludere invitando semplicemente a ringraziare chi si dà da fare perché la Parola di Dio sia rimessa al centro, condivisa e annunciata. Grazie a chi la studia e ne approfondisce la ricchezza; grazie agli operatori pastorali e a tutti quei cristiani impegnati nell'ascolto e nella diffusione della Parola, specialmente ai lettori e ai catechisti: oggi conferisco il ministero ad alcuni di loro. Grazie a quanti hanno accolto i tanti inviti che ho fatto a portare il Vangelo con sé ovunque e a leggerlo ogni giorno. E infine un ringraziamento particolare ai diaconi e ai sacerdoti: grazie, cari fratelli, perché non fate mancare al Popolo santo il nutrimento della Parola; grazie perché vi impegnate a meditarla, viverla e annunciarla; grazie per il vostro servizio e i vostri sacrifici. Per tutti noi, sia consolazione e ricompensa la dolce gioia di annunciare la Parola di salvezza. (Papa Francesco, Omelia, 22 gennaio 2023)

[1] La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. Instrumentum laboris per la XII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 2008, 10.

### **Per il dialogo**

- 1. L'ascolto e il mettere in pratica: qual è il nostro rapporto con la Parola di Dio?**
- 2. Come possiamo aiutarci a non essere solo ascoltatori? Ci sono esperienze significative di come la Parola 'vissuta' può trasformare la vita?**

### **Preghiera**

Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito, hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede, totalmente donata all'Eterno, aiutaci a dire il nostro "sì" nell'urgenza, più imperiosa che mai, di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

Tu, ricolma della presenza di Cristo, hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre. Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore. Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile, e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione, hai radunato i discepoli nell'attesa dello Spirito perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.

Ottienici ora un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte. Dacci la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.

Tu, Vergine dell'ascolto e della contemplazione, madre dell'amore, sposa delle nozze eterne, intercedi per la Chiesa, della quale sei l'icona purissima, perché mai si rinchioda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi.  
Amen. Alleluia. (Papa Francesco, preghiera a Maria 24 novembre 2013)

## **APPUNTAMENTI:**

### **NOVEMBRE :**

**Sabato 04** ore 15:00 SACRA FAMIGLIA/Giornata del personale, relatore Mons. Martino Signoretto, segue S.Messa festiva

**Giovedì 09** ore 9:30-22:30 SANTUARIO LOURDES TORRICELLE – *“Pellegrinatio Mariae”*

La statua delle processioni flambeau di Lourdes, pellegrina in tutte le sezioni Unitalsi d'Italia, è a Verona. S.Messa ore 11:00 con vescovo emerito Mons. Giuseppe Zenti; ore 16:00 S.Rosario e Adorazione; ore 18:00 S.Messa presieduta dal vescovo Mons. Domenico Pompili, al termine processione au flambeau; fino 22:30 preghiera personale

**Mercoledì 15** ore 15:00 LEGNAGO/Porto. Festa del Malato. S.Rosario, S.Messa con Unzione

**Sabato 18** ore 10:00-14 VR SUD/Madonna di Dossobuono. Festa del Malato. S.Rosario, S.Messa con Unzione, segue pranzo.

### **DICEMBRE:**

**Sabato 04** Giornata dell'Adesione Unitalsi seguiranno informazioni

**Domenica 10** ore 10:30 VILLAFRANCA/Duomo. Natale del Malato. A seguire canti di Natale con *“Radio Luce”* e pranzo, prenotazioni presso il responsabile 0456302740.